



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Comunicato Stampa

Serata degli Auguri della Fondazione Piacenza e Vigevano

La tradizionale Serata degli Auguri della Fondazione di Piacenza e Vigevano si terrà sabato 16 dicembre alle ore 21 presso il Teatro Cagnoni. Verrà messo in scena "Canto di Natale", liberamente tratto dall'omonimo romanzo "Christmas Carol" di Charles Dickens con la regia di Corrado Gambi.

La versione proposta è opera della **Compagnia Teatrale Il Mosaico** e le musiche originali sono state composte dal Maestro **Vittorio Zago** e verranno suonate dal vivo **dall'Orchestra Città di Vigevano**. (Vedere "Programma di sala" allegato).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene il progetto proposto dall'Associazione Amici del Teatro Cagnoni inteso a ripristinare il funzionamento dell'orologio di sala del teatro.

Per tale motivo invita a supportare economicamente il progetto con un'offerta minima di € 5,00 che verrà riscossa direttamente dall'Associazione Amici del Teatro Cagnoni.

I biglietti saranno disponibili presso la biglietteria del teatro Cagnoni da sabato 9 dicembre (orari: dal martedì al sabato dalle 17,00 alle 20,15)

A tutti gli spettatori alla fine dello rappresentazione teatrale sarà donato il **Calendario 2018** della Fondazione di Piacenza e Vigevano, quest'anno dedicato agli alberi del territorio.

Lo spettacolo verrà replicato sabato 6 gennaio alle ore 16 presso il Teatro Moderno (via S. Pio, 8 - Vigevano). L'ingresso di € 5 sarà a sostegno delle attività del Teatro Moderno. E' possibile prenotare on line sul sito www.teatroilmosaico.it oppure telefonando al 348 112 776. La vendita presso la biglietteria si effettuerà il giorno 6 gennaio.

Canto di Natale

Spettacolo liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Charles Dickens regia di: Corrado Gambi

con: le attrici e gli attori della Compagnia Teatrale Il Mosaico e della Compagnia Teatrale AttoRè

musiche di: Vittorio Zago

assistente musicale: Matteo Faotto

musiche eseguite dal vivo da: Cameristi dell'Orchestra Città di Vigevano

direzione di: Andrea Raffarini

produzione: Fondazione di Piacenza e Vigevano - Teatro Moderno di Vigevano

SABATO 16 DICEMBRE 2017

ore 21.00

Teatro Cagnoni, Vigevano

Corso Vittorio Emanuele II, 43

SABATO 6 GENNAIO 2018

Replica per le famiglie: ore 16.00

Teatro Moderno, Vigevano

Via S. Pio V, 8



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

SERATA DEGLI AUGURI DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO



SPETTACOLO TEATRALE LIBERAMENTE TRATTO
DALL'OMONIMO ROMANZO DI CHARLES DICKENS



Associazione Culturale
Il Mosaico

teatro moderno
festival modello



Con le attrici e gli attori della
Compagnia Teatrale Il Mosaico
e della **Compagnia Teatrale AttoRè**
Regia di **Corrado Gambi**

Musiche di **Vittorio Zago**
Assistente musicale **Matteo Faotto**
Cameristi dell'**Orchestra Città di Vigevano**
Andrea Raffanini direttore d'orchestra

produzione: **Fondazione di Piacenza e Vigevano - Teatro Moderno di Vigevano**

Ingresso: Serata al Teatro Cagnoni Euro 5,00
a sostegno delle attività dell'Associazione Amici del Cagnoni
Vendita presso la biglietteria del Cagnoni dal 9 dicembre 2017
Orari biglietteria: dal martedì al sabato (escluso i festivi) dalle 17,00 alle 20,15.

Ingresso: Serata al Teatro Moderno Euro 5,00
a sostegno delle attività del Teatro Moderno
Prenotazione online www.teatroilmosaico.it
oppure telefonando al 348 112 7776
Vendita alla biglietteria del Teatro Moderno il giorno 6 gennaio 2018

dove il “cattivo” di turno viene miracolato e guidato sulla via dell’amore. Charles Dickens scrisse il *Canto di Natale* col desiderio di coinvolgere sia i grandi che i bambini, attraverso descrizioni commoventi, al fine di risvegliare sentimenti puri come l’amore e la tolleranza, il rispetto per gli altri e la capacità di apprezzare le piccole cose, non solo a Natale.

L’amore verso la propria famiglia, verso coloro che ci circondano, riconoscendo anche nei piccoli gesti, quali un sorriso, la forma più preziosa dell’amore incondizionato. Un testo ricco di emozioni, di magia, di riflessioni. Come in ogni racconto di Dickens, si ritorna bambini, si è riportati a quella serenità quotidiana che solo le piccole cose riescono a donare: il sorriso dei genitori, un abbraccio confortante, l’odore della minestra calda, il calore dei gesti autentici che non potrà mai essere acquistato col denaro.

Ognuno di noi, nel corso della vita, ha incontrato, almeno una volta, quei fantasmi che portano il vecchio Scrooge a rivisitare la propria vita, non solo la notte di Natale, ma tutte le volte in cui l’egoismo, l’orgoglio, la paura e il menefreghismo hanno preso il sopravvento: fantasmi che portano catene dalle quali non riusciamo a liberarci. Proprio come Scrooge, dovremmo imparare a guardarli, seguirli, ascoltarli e vedere in cosa abbiamo realmente fallito, emotivamente e umanamente.

E realizzare che la vera ricchezza da custodire è saper donare.

“Ci sono molte cose, credo, che possono avermi fatto del bene senza che io ne abbia ricevuto profitto e Natale è una di queste, un periodo di gentilezza, di perdono, di carità, di gioia nel quale uomini e donne sembrano concordi nello schiudere liberamente i cuori serrati e nel pensare alla gente che è al di sotto di loro come se si trattasse realmente di compagni nel viaggio verso la tomba, e non di un’altra razza di creature in viaggio verso altre mete”



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Piazza Martiri della Liberazione, 4 • 27029 Vigevano (PV) • tel: 0381 79789
www.lafondazione.com • auditoriumsandionigi@lafondazione.com



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

SERATA DEGLI AUGURI
DELLA FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO



Liberamente tratto dall’omonimo romanzo
di Charles Dickens

SABATO 16 DICEMBRE 2017 | SABATO 6 GENNAIO 2018

ORE 21.00 | ORE 16.00

TEATRO CAGNONI, VIGEVANO | TEATRO MODERNO, VIGEVANO

CANTO DI NATALE

Regia di: **Corrado Gambi**

Musiche di: **Vittorio Zago**
Assistente musicale: **Matteo Faotto**

Musiche eseguite dai **Cameristi dell'Orchestra Città di Vigevano**
Andrea Raffanini direttore d'orchestra

Produzione: **Fondazione di Piacenza e Vigevano**
Teatro Moderno di Vigevano

Con le attrici e gli attori della **Compagnia Teatrale Il Mosaico**
e della **Compagnia Teatrale AttoRè**

Giorgio Albertazzi
Graziella Barbieri
Stefania Benassi
Alberto Beretta
Ilaria Bologna
Ottavio Carollo
Sofia Deambrogi
Stefano Giargiana

Enzo Lastella
Elisa Piras
Simone Priora
Piersilvio Santi
Pietro Temporin
Giusy Trivisonno
Riccardo Zanaboni
Christian Zucca

Il romanzo *Canto di Natale* (*A Christmas Carol: A Goblin Story of Some Bells that Rang an Old Year Out and a New Year In*), pubblicato da Charles Dickens nel 1843 è uno degli esempi di critica di Dickens della società ed è anche una delle più famose e commoventi storie sul Natale nel mondo.

Narra della conversione del vecchio e tirchio Ebenezer Scrooge visitato nella notte di Natale da tre spiriti (il Natale del passato, del presente e del futuro), preceduti da un'ammonizione dello spettro del defunto amico e collega Jacob Marley. Il *Canto* unisce al gusto del racconto gotico l'impegno nella lotta alla povertà e allo sfruttamento minorile, attaccando l'analfabetismo: problemi esasperati apparentemente proprio dalla Poor Law (Legge contro la povertà), comodo tappabuchi tanto inefficace quanto dannoso ideato dalle classi abbienti dell'Inghilterra dell'800.

Considerata una morality sulla falsariga delle sacre rappresentazioni medievali per la semplice simbolicità religiosa e l'aspetto melodrammatico, il *Canto di Natale* è, nella struttura originale, un dramma in cinque atti, in cui le apparizioni che si presentano a Scrooge si aprono e si chiudono tra un sipario e l'altro, anche se le cortine del baldacchino dove dorme l'avarò rimpiazzano alla buona il sipario teatrale. Ma il *Canto* non è solo una parabola: rappresenta infatti lo sviluppo in chiave satirica e impegnata dei comici bozzetti dei Pickwick Papers, scenette umoristiche in cui compaiono quelle allegre e bonarie caricature destinate più tardi a trasformarsi nei mostri grotteschi del *Canto* e più avanti in quelli dei grandi romanzi.

È con il *Carol* che Dickens acquisisce il successo e la capacità tecnica del romanziere, sviluppando il suo talento drammatico: a questo si unisce l'influenza del picaresco ereditato da Henry Fielding di cui era lettore appassionato, mentre il senso del macabro deriva dalla passione per il romanzo gotico. Raramente però, qualunque sia il tema trattato da Dickens, si può parlare di realismo, se non nel senso che i personaggi da lui creati sono "vivi" nel loro mondo fiabesco: si tratta di maschere in cui i tratti umani sono deformati come nelle vignette satiriche. Il *Canto* è dunque un racconto fantastico ma che racchiude verità profonde. Vive in una dimensione tutta sua come in Shakespeare, a cui Dickens è paragonato per il linguaggio poetico appena mascherato dalla prosa.

E su questi binari allegorici, si muove la versione del *Canto di Natale* della Compagnia Teatrale Il Mosaico e dell'Orchestra Città di Vigevano, che ne ha composto le musiche originali e che le esegue dal vivo a teatro.

Non c'è un'epoca definita, non c'è un luogo definito. È una storia universale che punta l'attenzione sui grandi contenuti dell'opera di Dickens.

A riprova di questa "universalità", non è da dimenticare come nel corso di tutto il Novecento, il *Canto di Natale* abbia ispirato alcuni simboli tradizionalmente legati al mondo del capitalismo, come ad esempio il disneyano Zio Paperone (chiamato, appunto, Uncle Scrooge da Carl Barks, il suo disegnatore,) e l'avarò Mr. Potter nel capolavoro cinematografico *La vita è meravigliosa*, oltre ad altri film "natalizi"